

n. 1 giugno 2023
n. progr. 109



Notiziario semestrale
del Comune di Rabbi

RA B BI *informa*

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991
spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE - in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

RABBI *informa*

IL COMUNE INFORMA

Fonti di Rabbi nuova riqualificazione urbanistica	3
Apertura Terme di Rabbi	5
Tariffe e informazioni utili sullo smaltimento rifiuti anno 2023	6
Nuovi spogliatoi per San Bernardo	8

IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

15° edizione del Carnevale Rabbiese: un vero successo!	9
Attività del Gruppo Solidarietà	16

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

La Consortela Mandrie, una realtà invidiabile	17
Giornata ecologica	18
Una montagna di nostalgia	19

CULTURA TRADIZIONE E MEMORIA

La montagna che sale	21
La migliore patata	22

LA PAROLA AI LETTORI

In ricordo di Andrea Papi	23
Lauree di Irene e Sofia Cavallari	24
Viaggio negli USA	25
La Madonnina di Cavallar	25

RELAX E TEMPO LIBERO

Per chi ama leggere	26
La pagina par i popi	27

DIRETTORE RESPONSABILE:

Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:

Sonia Ben Aissa (presidente)

Veronica Cicolini

Luisa Guerri

Elisa Iachelini

Beatrice Mengon

Chiara Michelotti

Tiziano Ruatti

Michele Valorz

Grazia Zanon

OLTRE AL COMITATO DI REDAZIONE

HANNO COLLABORATO A QUESTO

NUMERO DI RABBINFORMA:

Alan Girardi, Lorenzo Cicolini, Iva Pedergnana
Nuovo gruppo Carnevale Rabbi, Rabbi Vacanze,
Sergio Abram, Terme di Rabbi, Veronica Rizzi,
Claudia Pedergnana, Marco Bonzani

In copertina: Il risveglio

Foto di: Michele Valorz

In quarta di copertina: Mezzaluna

Foto di: Michele Valorz

Realizzazione grafica: Michele Valorz

Impaginazione e stampa: Graffite Studio - Malé

FONTI DI RABBI NUOVA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

Il Sindaco Lorenzo Cicolini

Il 2023 segnerà definitivamente un cambiamento epocale per le Fonti di Rabbi, storica località turistica della Valle.

Da svariati anni alcuni edifici della zona si trovano in stato di abbandono, alcuni pericolanti; edifici ormai in decadenza che oltre a non essere un buon biglietto da visita per la popolazione residente e per i turisti, rischiano di essere anche pericolosi. Nell'anno in corso, i suddetti edifici verranno demoliti per far posto ad alcuni posti auto e ad una centrale energetica a biomassa.

Il vecchio ed instabile edificio che in tempi non troppo lontani ospitava il Bar Stella è stato acqui-

sito dall'amministrazione attuando un accordo urbanistico.

Infatti il volume del fabbricato troverà, in un'altra frazione della valle, altra destinazione; ovvero sarà adibito ad abitazione principale e l'attuale edificio ormai in decadenza sarà demolito ed al suo posto sorgerà un'area parcheggio.

A fine 2022 il Comune ha inoltre acquisito tutti gli immobili e accessori a monte del nuovo Centro Visitatori fra la strada provinciale e il torrente Rabbies.

Anche questi ultimi saranno abbattuti e al loro posto troverà vita una centrale a biomassa, in gran



L'edificio che farà spazio ad un piccolo parcheggio

parte intoccata, che fornirà energia al Centro Visitatori, alla foresteria, alla falegnameria del Parco e alle Terme di Rabbi.

L'opera, del valore di oltre un milione di euro, sarà finanziata con il contributo del Ministero dell'Ambiente attraverso il Parco Nazionale dello Stelvio. La località Fonti di Rabbi e le sue costruzioni, hanno segnato un pezzo di storia culturale e turistica della Valle.

Sono molti i racconti di un passato importante, tanti i visitatori che animavano le "Acque" seppur solamente per il breve periodo estivo.

I servizi offerti in questi immobili erano molteplici: ospitalità alberghiera, alimentari, macelleria, cartoleria, bar e perfino una parrucchiera.

Negli ultimi anni, le Fonti di Rabbi hanno riacquisto lustro, sono molto frequentate da turisti e non solo in estate. È importante perciò rendere paesaggisticamente attraente una località storicamente importante come la zona delle Terme. L'offerta turistica della valle, che cerca di ampliare la stagionalità estendendo la presenza turistica 365 giorni all'anno, e che punta su turismo sostenibile e sul rapporto tra natura e ambiente è in continua crescita e siamo certi che questa riqualificazione con l'apertura del nuovo Centro Visitatori e della foresteria del Parco assieme all'attività termale con un periodo di apertura sempre più esteso, porterà ulteriori vantaggi e rappresenterà nuova opportunità per valle.



Gli edifici dove sorgerà la centrale a biomassa



TERME DI RABBI

ALPINE MEDICAL THERMAL SPA & WELLNESS

APRIAMO IN SICUREZZA il 2 giugno

ORARI INGRESSO TERME CURA

Da lunedì a sabato
8.30 – 11.30 / 17.00 – 19.00

ORARI INGRESSO TERME BENESSERE

Da lunedì a sabato
10.00 – 13.00 / 17.00 – 20.00
14.00 – 17.00 tranne martedì
10.00 – 13.00 / 17.00 – 20.00
19.00 – 22.00 solo venerdì

Domenica solo in caso di pioggia
11.00 – 14.00 / 14.00 – 17.00

Nel mese di giugno potrebbero
subire delle leggere modifiche

Chiusura il 18 settembre

LE TERME DI RABBI

SONO CONVENZIONATE CON

IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE PER:

- Malattie arto-reumatiche (12 bagni termali)
- Malattie vascolari (12 percorsi flebologici)
- Malattie otorinolaringoiatriche (12 inalazioni e 12 aerosoli)
- Malattie gastrointestinali (12 giorni di cura idropinica).

Per ottenere le cure in convenzione, cioè pagando solo il ticket, è sufficiente essere muniti della proposta-ricetta redatta sul ricettario del S.S.N. dal proprio medico di famiglia o dallo specialista munito di ricettario.

Il ticket è di € 55 salvo esenzioni per età - reddito o malattia, per i cui detentori è di € 3,10 o zero.

L'eventuale esenzione, va indicata sull'impegnativa dal medico prescrittore.

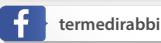
L'impegnativa vale 12 mesi.

Località Fonti di Rabbi, 162
38020 Rabbi (TN)

Tel. 0463 983000 - Fax 0463 985070
info@termedirabbi.it

Seguici su internet

www.termedirabbi.it



Seguiamo rigorosi protocolli condivisi con l'ASPSS che prevedono controlli all'accesso e contingentamento degli spazi, senza dimenticare il piacere e la gioia di dedicarsi del tempo per stare bene.

NOVITÀ

Scopri le due **NUOVE STANZE RELAX**, una in perfetto stile alpino ed una dedicata alla storia dell'acqua termale e delle Fonti.

CONSULENZA SPECIALISTICA in otorinolaringoiatria ogni 2 settimane con la dott.ssa Caloggera Consagra per lavaggi nasali, aspirazioni, citologia nasale.

ESTETICA NATURAL BEAUTY con l'utilizzo della tecnica e della ricerca cosmetologica Piroches®

NUOVA LINEA COSMETICA con acqua termale e l'estratto delle erbe officinali di L'Aura

ATTIVITÀ BENESSERE guidate all'aria aperta.

Ass. Alan Girardi

TARIFFE E INFORMAZIONI UTILI SULLO SMALTIMENTO RIFIUTI ANNO 2023

Nella seduta consigliare di data 26.04.2023 sono state approvate le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti anno 2023.

A tal proposito, oltre che comunicare gli importi e le agevolazioni previste, si ricorda l'importanza di differenziare scrupolosamente tutto quanto pos-

sibile, è sempre più attuale il dibattito “discarica SI, discarica NO” ed “inceneritore SI, inceneritore NO” oppure ancora “SI per tutto, ma non a casa mia”, i primi però a dover dare il buon esempio siamo noi, perché più differenziamo, meno avremo il problema di dover smaltire rifiuto secco.



Si ricorda che presso gli uffici del Comune di Rabbi e presso il centro raccolta di Pracorno è disponibile, per chi non lo avesse già ritirato, l'ecoglossario, cioè una sorta di dizionario ecologico all'interno del quale possiamo cercare ogni tipo di rifiuto e ci verrà indicato come smaltirlo. Per curiosità riportiamo alcuni dati statistici forniti dalla Comunità della Valle di Sole, i quali ci dicono che nel 2022 il Comune di Rabbi è al 4° posto tra i comuni solandri a livello di raccolta differenziata con un 85% medio, che scende però addirittura al 76% nel mese di luglio, segno che possiamo ancora migliorare. Il totale del rifiuto indifferenziato nel 2022 prodotto da noi rabiesi è di circa 87 tonnellate, mentre il differenziato 518 tonnellate.

Per chi dovesse smarrire o rompere le tessere magnetiche per lo smaltimento rifiuti, ricordiamo che:

- la tessera del rifiuto secco che fa aprire la calotta delle cupole stradali (tessera bianca) può essere sostituita presso gli uffici del Comune di Rabbi;
- la tessera di accesso al CR (tessera verde e blu per le utenze domestiche o rossa e nera per

le utenze non domestiche) può essere sostituita direttamente presso gli uffici della Comunità della Valle di Sole, oppure richiesta in Comune e poi ritirata presso il CR di Pracorno.

Si fa presente inoltre la possibilità, anche da parte dei privati e non solo per le ditte come è sempre stato fin ora, di conferire alcuni tipi di rifiuti particolari (legno da costruzione e demolizione, plastica da costruzione e demolizione, materiali isolanti, rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, ecc.) presso CRZ di Monclassico via Delle Contre n. 285, logicamente questo servizio è a pagamento (ulteriori informazioni saranno fornite chiamando gli uffici della Comunità della Valle di Sole al n. 0463901029 int. 3).

Altra informazione importante e che non tutti ancora sanno è che dal 01.01.2023 è attivo un numero verde 800 957 753, al quale ci si può rivolgere per eventuali richieste, informazioni o segnalazioni riguardanti la gestione dei rifiuti e la relativa fatturazione, sia per privati che ditte.

Di seguito la tabella riepilogativa delle tariffe 2023.



COMUNE DI RABBI

PROVINCIA DI TRENTO

Sede Legale: Frazione San Bernardo, 48/D - 38020 RABBI (TN)
 Tel. (0463) 984 032 - Fax. (0463) 984 034 - C.F. 00279660229
 E-MAIL comune@comune.rabbi.tn.it - PEC comune@pec.comune.rabbi.tn.it



AVVISO IMPORTO TARIFFE RIFIUTI ANNO 2023 utenze domestiche

Utenze domestiche	Quota Fissa (€) Netto IVA	Quota Variabile (€) Netto IVA	Totale (€) Netto IVA	Valore minimo annuo addebitato (lt.)	N. conferimenti compresi nella tariffa presso calotte 30 lt
Componenti 1	20,1201	23,8200	43,9401	300	10
Componenti 1 in Casa di Riposo	20,1201	0	20,1201	0	0
Componenti 2	36,2162	45,2580	81,4742	570	19
Componenti 3	46,2762	57,1680	103,4442	720	24
Componenti 4	60,3603	73,8420	134,2023	930	31
Componenti 5	72,4324	88,1340	160,5664	1.110	37
Componenti 6 o più	82,4924	102,4260	184,9184	1.290	43
Componenti Non residenti	36,2162	45,2580	81,4742	570	19
Componenti Oriundi Seconde Case	36,2162	45,2580	81,4742	570	19
Componenti Seconda Casa	36,2162	45,2580	81,4742	570	19

OGNI COFERIMENTO SUPERIORE AL MINIMO COMPRESO IN TARIFFA : € 2,3820 + IVA

AGEVOLAZIONI PREVISTE

- € 5,00 a persona per chi pratica il compostaggio della frazione organica dei rifiuti;
- La riduzione dell' 1% sulla quota variabile con un massimo di dodici conferimenti annuali per le utenze domestiche che accedono al CRM;
- Riduzione di € 70,00 all'anno, per ciascuna utenza composta da almeno un soggetto residente che, per malattia o handicap, comprovati da idonea documentazione medica, produce una notevole quantità di tessili sanitari. (pannolini). **Per poter beneficiare dell'agevolazione prevista è necessario presentare apposita domanda all'ufficio tributi del Comune;**
- Riduzione di € 70,00 all'anno, per ciascuna utenza composta da almeno un soggetto residente in trattamento dialitico peritoneale domiciliare che utilizza per le cure materiale sanitario. **Per poter beneficiare dell'agevolazione prevista è necessario presentare apposita domanda all'ufficio tributi del Comune con allegata la documentazione medica probatoria;**
- € 20,00 all'anno, per ciascuna utenza costituita da famiglie residenti con figli minori di età inferiori ai 24 mesi con notevole produzione di tessili sanitari (pannolini bambini). **L'agevolazione verrà applicata direttamente dall'ufficio tributi, senza presentare alcuna documentazione.**

IL SINDACO
 Lorenzo Cicolini

Ass. Marco Bonzani

NUOVI SPOGLIATOI PER SAN BERNARDO

Con grande piacere mostriamo alla popolazione il progetto di riqualificazione degli spogliatoi a San Bernardo.

Nell'anno 2021 l'associazione Running Team di Vermiglio ha presentato la domanda di contributo provinciale per la riqualificazione dei centri sportivi (articolo 33 della legge provinciale 21 aprile 2016 n° 4). Per prima cosa teniamo quindi a ringraziare l'associazione, specialmente la presidente Daldoss Marianna, per averci permesso di ottenere i fondi per realizzare quest'opera, che a seguito della sistemazione del campo sportivo, diventa imperativa per curare ulteriormente la zona di Valorz. Il contributo coprirà il 75% della spesa di realizzazione che ammonta ad un totale di 359.600,00 €. Il progetto è stato realizzato dal geom. Dallavo Mirko, al quale vanno i ringraziamenti per aver trasformato delle idee in un progetto innovativo ma vicino alle radici della valle, dove il legno ne fa da padrone e l'acciaio corten richiama l'acqua ferruginosa, uno dei simboli di questa valle. Il progetto è stato seguito da una commissione interna al nostro Consiglio Comunale composta da me, dall'Arch. Elisa Iachelini e dall'Ing. Michele Valorz.

La nuova struttura comprenderà spogliatoio per la squadra A e squadra B, entrambi forniti di docce e servizi, lo spogliatoio per l'arbitro, un locale infer-



meria, dei bagni di servizio per il pubblico, accessibili anche per i passanti e dei locali di servizio come un deposito e il locale caldaia.

La struttura verrà spostata dall'attuale posizione. La sua nuova collocazione verso monte permetterà di ricavare dei locali seminterrati, di cui resteranno visibili solo due lati. La copertura a tetto verde farà da raccordo con il contesto paesaggistico di Valorz, il tutto messo in sicurezza con un parapetto in corten.

L'attuale spogliatoio verrà demolito e l'area verrà ripristinata a verde.

Con la speranza di vedere terminati i lavori nel più breve tempo possibile, vi presentiamo qualche fotoinserimento del progetto autorizzato.



15° EDIZIONE DEL CARNEVALE RABBIESE: UN VERO SUCCESSO!

Nuovo gruppo Carnevale di Rabbi

Si sa che per la buona riuscita di una manifestazione ci vuole innanzitutto una buona organizzazione alla base e quest'anno la nostra 15° edizione del Carnevale Rabbiese le ha battute tutte.

Inizialmente l'ormai consueto Gruppo Organizzatore composto da una decina di componenti era indeciso se organizzare o meno il Carnevale. Le motivazioni erano le più disparate chi per motivi familiari, chi per lavoro, chi per "anzianità", chi per difficoltà a rimettersi in moto dopo anni di fermo causati dalla pandemia, ma il desiderio di far tornare in Valle un po' di buon umore e di normalità ha fatto ricercare delle possibili soluzioni.

E chi meglio dei nostri gruppi giovani della Val di Rabbi per prendere le redini e diventare i futuri successori nell'organizzare il Carnevale?

Ad oggi purtroppo le limitazioni burocratiche, le varie preoccupazioni sulla sicurezza, la presenza di numerosi vincoli normativi da rispettare riducono il numero di giovani volontari che giudiziosamente si fanno carico dell'organizzare e allestire l'evento, rischiando di far scomparire lentamente questa bellissima festa popolare.

Si continua a dire che dobbiamo responsabilizzare questi giovani e questo abbiamo cercato di fare in questa 15° edizione: Gruppo Giovani Pracorno, San Bernardo e Piazzola, se pur in un primo momento titubanti per questo importante passaggio di testimone, sono stati disponibili, maturi e responsabili non solo nella parte organizzativa ma anche fisicamente nel mettere il loro lavoro all'interno delle diverse se rate e nelle pulizie prima e dopo la manifestazione. Fortunatamente nella nostra Val di Rabbi il Carnevale è una tradizione molto ben radicata, grazie alla straordinaria collaborazione creatasi con le diverse associazioni della valle e all'aiuto di numerosi volontari, questa manifestazione ha riscosso un grande successo di pubblico con grande soddisfazione per gli organizzatori.



Blues Brothers e veline

Non dimentichiamo di ringraziare inoltre il Comune di Rabbi per il contributo economico offertoci senza il quale non sarebbe stato possibile noleggiare il tendone per le 5 giornate di festa e non di meno chi ha speso il suo tempo per allestire dei bellissimi carri e costumi: quest'anno davvero numerosi, divertenti e spiritosi!

Il giovedì grasso, 16 febbraio, si sono aperte le danze con la musica di Deejay Gian nella serata mascherata a tema anni 70, 80 e 90. A seguire venerdì sera, la Riserva Cacciatori di Rabbi ha dedicato la serata al ballo liscio con la fisarmonica di Nadia. Il sabato sera si è aperto con la musica di DJ Michelino e la calda serata si è animata con la band "Le strade di Max": tributo agli 883, la pasta di mezzanotte offerta dall'AVIS ci ha dato energia e la musica dei Dj Tano e Michelino ci ha fatto ballare fino a mattina.



Gli Sceicchi alla roerso

Nel corso della domenica, come di consueto, abbiamo portato "il Carnevale" in ogni frazione della Valle partendo da Piazzola fino ad arrivare a Pracorno. È sempre un gran piacere passare per i nostri paesi, perché vediamo l'affetto ed il calore della gente che al nostro passaggio esce anche di casa per regalarci sorrisi e saluti.

Il Gruppo degli Alpini di Piazzola ci ha preparato un gustosissimo pranzo con un ottimo piatto di pasta al ragù e per dolce i tradizionali e immancabili "Grostöi" mentre nel pomeriggio gli Alpini di Pracorno hanno reso la giornata perfetta grazie ad una ricca e appetitosa merenda. La serata è proseguita con il Dj Michelino e si è poi accesa con il concerto della band Satomi Hot Night.

Il martedì grasso invece la festa si è spostata a San Bernardo dove, grazie alla sfilata dei carri e dei gruppi mascherati, è stata data la possibilità ad ogni partecipante, dal più piccolo al più grande, di esibirsi in libertà con una canzone, con un ballo o con una "rimela", ricevendo il meritato applauso del pubblico che ha riempito di allegria la piazza. Tutto questo proposto dai nuovi e ottimi presentatori del Carnevale: i nostri Blues Brothers Francesco e Stefano aiutati da due bellissime vallette Mara e Martina.

Oltre alla sfilata non è mancata la famosa sgnoccolata offerta dal Gruppo Alpini di San Bernardo, il Gruppo Solidarietà che nel corso del pomeriggio ha cucinato deliziose frittelle di mele, thè caldo e vin brûlé e per i più piccoli il divertimento è stato garantito dalla presenza dei giochi gonfiabili e dall'animazione di Axaloth con trucca bimbi e baby dance. Una lotteria ricca di premi sempre molto apprezzata ha occupato il tardo pomeriggio ed è proseguita con un ottimo aperitivo in musica con Gabu. In questa occasione abbiamo voluto coinvolgere i produttori locali con la pizza di Silvia Pasticceria, il pane del Panificio Paternoster, i salumi dell'Agritur Ruatti e i formaggi del Caseificio "Le Jane" offren-



Elementari in maschera

do un aperitivo a km zero. Per finire la giornata in bellezza si è tenuto il tradizionale falò del "Brusar el Charneval" al suono di ruromorosi "sampogni", organizzato dietro al campo sportivo, attualmente in via di rifacimento e supervisionato dai nostri attenti e sempre presenti pompieri e carabinieri in congedo che hanno offerto brûlé e thè caldo. Dopo il meraviglioso spettacolo notturno l'immancabile serata danzante con il complesso Glockenthurm ha concluso magnificamente il Carnevale.

Un'edizione da ricordare sia per il volontariato giovanile che ha saputo organizzare 5 meravigliose giornate di festa, sia per l'incredibile presenza da parte della popolazione non solo rabbiese e solandra ma anche nonesa.

Insomma un vero successone!

Nella speranza che questa grande collaborazione dei gruppi giovani dell'intera Valle possa continuare anche negli anni avvenire per la buona riuscita del nostro amato Carnevale, vi ringraziamo tutti e speriamo di poterlo festeggiare anche il prossimo anno.

RINGRAZIAMO IN PARTICOLARE:

L'Amministrazione Comunale - la Cassa Rurale Val di Sole - Tutti i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione - Gruppi Alpini di Piazzola, di Pracorno e di San Bernardo - Riserva cacciatori - AVIS Rabbi - Il Pubblico - i Vigili del fuoco, Carabinieri, Vigilanza Elena - Operai del Comune - Gruppo Solidarietà e Carabinieri in Congedo - Gli amici che hanno dato il loro aiuto durante le feste - I locali pubblici e le imprese che hanno sponsorizzato la manifestazione - Don Renato - gli Insegnanti della scuola materna e della scuola elementare - i presentatori Stefano e Francesco e le vallette Mara e Martina - Luca, Mirko, Grazia, Sergio, Gianni, Ettore - coloro che hanno dato il loro contributo per la realizzazione della lotteria ed il vicinato che si è dimostrato paziente e solidale per tutte e cinque le serate.



La Schöllino

ALCUNE RIMELE DEI GRUPPI MASCHERATI

1. SCHÖLINA: ULISSE, ULLISSE VINCERÀ

Ecco chje sen tornadi, sen la Schöllina da Rabi!
Con noi e nu anchja chel Ulise da Itaca, che dopo
tant viagiar per El mondo l'ha deciso nir en la nosa
bela Val a poustar!

El sa tot dre anc ca Penelope da chei longhj chjavei
e la è ent par le acque che la lo speta coi glazori
en tei pei: envece che tesser la tela ades l'ha envià
a far chjauzoti, sciarpe e chjapei! E ruà anche el
Polifemo, che puarin El ja n'ochiel sol: el cret de
veder le soi bece en Polinar ma no el se amo' acort
che le la nef sul Chjastel Pajan! Le Sirene, con ca
bela coa el so dolce chjantar le lusinja i furesti che
rua dale autre Val! La Maga Circe enveze, stufa de
pareciar pozioni ed intrugli, l'ha spià chje ent par
le Terme je en brao massaggiator, chje el la soleva
dai reumi en ten colp sol! E par ruar chje'n fente
de tuti sti porcheti? Lujanghe, pocio o i dorante da
far saonete?

Forsì no ocur no...l'antidoto l'aven jatà...en bon bicer
de acqua forte e po' nen tuti a balar al Chjarneval!

save ben chje dei ragni no le pòl farnen a men.
El Davide ginca le el nòs fradel, certo naven fate su
da vender anchjò con quel!!

El Maggiordomo nol pòl manchjar, con la sua forza so-
vrumana el Lorenzo Trol el te fa su i braci entorn al col!!
Da l'Americhjò sen ritornadi par tegner en semò
sta famiò de squilibradi, sen la FAMIGLIA ADDAMS
DE LA VAL DE RABBI.

E contenti de eser en te la nòsa belò VAL volen
festeggiar ensemò sto bel Chjarneval!!



La famiglia Addams

2. GRUPPO II E III MEDIA: LA FAMIGLIA ADDAMS

Sen nadi en Merichjò chje eren popini, na belò fa-
miò de tanti berechjni.

GOMEZ le el nòs papà, le chel Oscar Palade chje
nol sa quante naven già combinade,
MORTICIA noi naven trei, la Nicole de la val de Pei,
la Giorgia Forno chje del sejur la trovà qui intorno
E la Caterina ca peverina con i super poteri de em-
piar chjandele coi dedi,
de MERCOLEDÌ naven autri trei, perché el zio FE-
STER nol volen en ti pèi, la Nathaly, la Greta trolina
ca berechjina e la Marica de Chjaudes, ste trei el

3. GRUPPO GIOVANI MAGRAS: QUEI DAL 110

Tra n'aperitivo e en disnar
ne sen diti "ma perché per carneval no fen su en car?"
Dit e fat ne sen metudi a pensar
ma no goven propri idea che tema tratar
Chi voleva el Mondial en Qatar
chi invece che voleva la malga de Villar
Quando ormai no soven pu che far
sauta for chel fagioli con en bel parlar:
Sfrutan i contributi e en bait ne meten a edificar,

tanto anca per far el tres dei porchjeti i li narà a dourar
 El legnam sen nadi a farne tair
 e da cà Carla aven tot tabele e re per recintar
 Tra na cantinela e en moral sen rivadi fin su al solar
 ciama idraulici elettricisti e murar
 enfinamai el veciot che varda i cantieri nol poteva
 mancar
 ghe mancava sol che todesen anca el ciment per getar
 Anca el capot e el carton ges su le parè ne sen
 metudi a tacar
 eren ormai pronti per inauguar
 ma ala fin del mister el geometra n abuso el ne
 voleva contestar
 El na dit "Se fe ausi El 110 vel pode sognar"
 e noi gaven dit che de le carte no ne voleven empaciar
 Pasa en comun e le rogne l era sol sul punto de
 cominciar
 el nos bait i ne voleva a zero rasar
 Anca alla rurale el mutuo no i ne voleva firmar
 e ormai no ne restava che quel che goven ipotecar
 No ghera pu engot da far
 Ne servirà autre 20 sagre per i nosi debiti pagar
 Le ultime doi lire che goven da banda al malanotti
 le aven decise de dar
 doi case de bira e en bozon de vin aven deciso de
 comprar
 Se ciavia el 110 e tut le robe che le na fat endebitar
 Viva el carneval e nen tutti a festegiar!



Quei del 110

4. LE CHICAS DE MAKY: IL CICLONE

Ah envian ben! Anzi benone!
 Ie qui ste femmle, chie le e come en Ciclone.
 E le saoto, le pirlo, le batt giò le ass.
 Tute d'accordi, le vol far su en rafanass.
 Le se pareciade con gran ambizion
 Per esser presenti a sto rebalton.
 Con quater maschioni alle calcagna
 Le vol balar come i balo en Spagna
 Schiarpe coi tachi e veste a fiori
 Le ha deciso de farnen de tuti i colori
 Quindi signori largo alle danze!

Chie a star maso ferme, ghi ven le bugianze!
 Tra applausi, inchini e qualchie giro sbilenco
 Signore e signori ecco a voi: il FLAMENCO!! Olè!



Le chicas de Maky - il ciclone

5. QUEI DA PENASA: I SALUPI DELL'ARZONGLA

Noi salupi da penasa chiantaven en tei pradi come
 i desperadi
 Coi chalori de st'invern aven sauta' per tut el temp
 Eren pleni de monade, quando aven sentu' che
 quater babe, che le parlava enfastiadiate.

Le sta alora che aven spia'! Che la fonderlaien de via
 en la', la trat fora sta sonada, che al mondo ghe tan-
 ta gent sberzada, e che coi salupi la nira' sfamada.
 Sechi, in umido o sgiciadi da tuti i nira' magnadi.
 Pasta, pizze e pasticcini, ma noi salupi no sen cre-
 tini, su l'aerzongla sen schampadi e fin ades no i
 na amo' ciapadi.

Ca maria da penasa, che ades la e en tel let, no la
 sa pu come far pasar el temp, enfin el computer la
 empia', le sta da quel che la spia' sta bela novita'.
 E visto che no la e propri nata eri, la subit capi' che
 coi salupi la poteva far i soi feni.

La mola' for chel aldo, che con quater sauti, el ma
 encogna' sui crozi auti.

El ma enfiladi gio', dal tof de la fontana, come el
 fus a sciarar n'antana.

I ma ruspadi sun trator e i ma masnadi per el moto
 che ades el fa el pistor.

I paneti iera ausi' boni che el carlet ghe na gio' i
 coioni, e per fare soldoni el se me tu dre a far pizze
 e calzoni.

En fin for per ingenghia ja spia' che i salupi le na gran
 bonta', no save quante lovarie che ia già' empasta'.

Ma en te tut sto rebalton a la formia ie nu en magon.
 La plangeva desperada, perche' el so grill no la iatava.



I salupi da Penasa

Vai pura che ie schapa' l'ochiel, e via sot a spirli,
iera el giobia che fova chimirli.
Propi if sota al nas, en tel mas, sota a in as iera
plen de salupi che i chantava iupi iupi!!!
No se sa come l'ai stada ma ai micheloni i gla' petada.
E ausi' i s'la chiavada da na gran bruta masnada.

Po' me sen concentradi, su la tegio dal menestron
e abracadabra! Nidevo for nutella a profusion!

E per finir alla grande, e far en bon mister
aven dat de man, anch al polér!

E che pochie ghialine chie ie amò entorn
enveze de far ovi, le sbaro for pop corn!

Sarò ben tutt bel, e maghiari divertente
ma iaven en nemico, terribile e potente!

Cognen far en sortilegio, propri bel fort
ma ghi toren la vouto, anch al Voldemort!

El ciapan de nevitt, sul copin, da drè

6. I MESDADI: HARRY POTTER E QUEI ZOADI DA HOGWARTS

Tra en colp, na pachio e qualchie spinton
me sen fati largo, en te sto bel rebalton.

E scometi, chie se seghiuri, de aver chiapì
chie sen chi balotini, del Mago Zurì

No, no. Niente a che fare col Zecchino d'Oro
semmai con Serpeverde o col Grifondoro!

Eh già! No ghie niente da scommetter!
Noi, sen la combriccola, de Harry Potter!!

Per poder star tutti ensembo, su stò chiar
la e stado duro! Aven cognù perfin studiar!

Macchè matematica, che geografia!
aven emparà, l'arte de la magia!

Fen potenti incantesimi, e certi esperimenti
da far tremar le braghie, le recle, e anch i denti!
Aven fatt en sortilegio, sul lavech dai crauti
chie i pei del porchiet, i'ha envia a far saut!



Harry Potter e quei zoadi da Hogwarts

el tren diret en la secolo dal vin Brulè!
E noi chie sen bravi, buoni e magici
felici e contenti ghi bateren drè!!

BON CHIARNEVAL A TUTTI!!

I PEAKE BLINDERS

Aruan da lontan, aruan plan plan
sen i famosi gangster da Birmingham.
I Peake Blinders!
Podeven dirvel anchio primo
ma no je stà santi de jatar la rimo!
Col Garrison bar chie me strasinan drè
Sen propi seghiuri, de no patir la sé.
Tra whisky, gin tonic, e sprizzoni
meten ensemble, fantastiche visioni!
E ciapadi da in attacco de simpatio
Volen darve na man con l'economio!
Anchio se la Val la e senzo pomari
pensan istes de far ottimi affari.
Racket, malaffare, gioco d'azzardo e rapine,
Forza gente!
Accettan scommesse, ovviamente clandestine!
Scometente? chie con doi bombardini
Ve fen magnar polento coi moscolini?
E chie con en bochial de biro, e doi whisketti
Ve mandan in orbito con la Cristoforetti?
E chie se distilan de strafugo la palinchio
Tutti i la vol, ma enciuni la brinchio?
Ecco, noi aven fatt le nose proposte
Sen giovanotti seri! Persone oneste!
Le trei di chie giran su par ste strade
e iaven poch estro de far matade
A proposito?
Noi sen qui bei, lustri, lavadi e petenadi
Ma voi come mai se tuti maschieradi?

Se drè a far festo? Per l'iultim de Chairneval?
Stenant su le ghiamble, e nen vio a sbinderlon
Ma se ie da far festo, a noi el me va benon

Se me didè come nir giò da ste quater ass
Ghi pensan ben noi a far su en rafanass!!
Largo gente chie aruan! Chi se ne infischia!!
Le Chiarneval e me petan en la mischia!!

BON DIVERTIMENTO A TUTTI!

LA CASA DI CARTA

Voi actri rabiesi fadè su muri bei grosi
chie a dar ent peade se se spezo i'ossi
Ma noi sen de na generazion pù scaltra
Sen el famoso cast de "La casa di carta"
Me dirige na mente tra le pu bele
Le bon de tor su tute le ofele
Sen pronti par far na gran rapino
E speran de jatar el vout da la poino
Se qui soldi non se en jato
No je auter che far el grato
Visto chie i prezzi ie semper pu chiari
Sen qui per far incetta de alimentari
Fen pasar vouti, dispense e chiantine
Sen come na squadro de talpine
L'unichio colpo che no volen portarme a chiaso
Le de aver fat scavi su par la strado da Penaso.
Aven gratà salami luijanghe e panceto graso
E de tuto quanto aven fat man baso
Quando sen aruadi a la coa del porchiet
Eren en tel bel mez d'un gran banchiet
E per no far tort a le mode pu sane
Aven dat de man anch a le damigiane
L'unico bot che aven vist i carabinieri
Le sta quando aven envia a tirar bicerì



Chiastel paian i Peaky Blinders e la so betolö

Quindi se i me met en ghialero a scontar la peno
Varderen pò de nar ent con la puncio pleno

Per finirlo in alegría fén en reghial a tuto la Val
Da la Casa de Carta, a tutti voi bon Chjarneval!



La Chiasö de Chiartö



La corida da Forborida



I pirati et San Bernart

Presidente Valeria Cavallar

ATTIVITÀ DEL GRUPPO SOLIDARIETÀ

Sappiamo che esistono infiniti modi con cui ciascuno di noi può esprimere il proprio spirito solida-le verso gli altri.

Per intercettare il bisogno, sia esso materiale o morale.

E che le situazioni di bisogno siano aumentate con la pandemia è ormai un dato purtroppo oggettivo. Lo scopo costitutivo del Gruppo di Solidarietà di Rabbi, nato oltre 30 anni fa, è proprio quello di dare qualche risposta concreta alle necessità, creando anche occasioni di incontro e costruzione di relazioni comunitarie.

Nasce in questo solco la collaborazione con Rabbi Vacanze attivata già a dicembre 2021, con la proposta dei mercatini itineranti nelle frazioni della Valle. Un modo per ricostruire coesione sociale in una stagione ancora di forti limitazioni causate dalla pandemia non ancora conclusa.

Le offerte raccolte con lo stand dei dolci artigia-nali furono allora € 1.098,00, interamente devo-lute alla mensa dei frati cappuccini di Terzolas. Anche l'edizione dei mercatini di Natale 2022, organizzati a Piazzola, ci ha visti partecipi sem-pre con i dolci e le bevande calde.

Così come la ritrovata edizione del Carnevale 2023, con le classiche frittelle di mele accompagnate da vin brulè e tè sulla piazza di San Bernardo.

Ebbene, anche queste attività hanno generato un valore economico di € 1.300,00 donati ai Frati cappuccini di Terzolas per le attività del convento e di € 200,00 consegnati a don Renato per i terremotati di Turchia e Siria.

Una goccia preziosa, accanto a tutte le altre, a testimoniare il valore del dono.

Un grazie di cuore a quanti, a vario titolo, contribuiscono a valorizzare le iniziative del Gruppo di Solidarietà!



LA CONSORTELA MANDRIE, UNA REALTÀ INVIDIABILE.

Alan Girardi

Sicuramente sarò di parte, sarò troppo orgoglioso, mi farò prendere dall'entusiasmo di amministrare questa consortela, ma una realtà come la Consortela Mandrie sicuramente è difficile da trovare su tutto l'arco alpino.

Scherzi a parte, ho esagerato, perché qualcosa ancora è rimasto, anche proprio qui in Val di Rabbi, ma purtroppo sempre meno...

Tornando alle Mandrie, siamo una proprietà collettiva che si estende su una superficie di circa 200 ettari per gran parte "crozi", formata da n.36 diritti, suddivisi ad oggi tra n. 44 persone.

Da quasi 20 anni abbiamo rispolverato il sistema delle "giornade a comun", che di anno in anno viene messo in approvazione dell'assemblea ordinaria e sempre approvato all'unanimità, cosa che ci permette, pur essendo una realtà povera, con un bilancio in entrata molto misero, il mantenimento e l'ammodernamento costante di malghe e strade con manodopera sempre a costo zero e soprattutto senza chiedere compartecipazione economica ai vari proprietari; da evidenziare che ogni anno vengono fatte dagli aventi diritto, ma anche da altri volontari, una sessantina di giornate gratuite, dove al massimo viene offerto un piatto di pastasciutta. Questo spirito di fare e fare per tutti a titolo di volontariato non solo per interesse personale o tornaconto finanziario, spero rimanga il nostro cavallo di battaglia, perché spento questo si spegnerebbero sicuramente anche l'armonia e la complicità che lega noi "mandriani", come sta succedendo in altre realtà simili alle nostre e sarebbe sicuramente l'inizio della fine della storia delle consortele!!



Il gruppo di volontari: grazie a tutti!



Ci sarebbe tantissimo da dire e raccontare, ma mi soffermo ringraziando in particolar modo i componenti delle passate direzioni e soprattutto dell'attuale, sempre disponibili e concreti e non da ultimo tutti i comproprietari anch'essi per la maggior parte molto collaborativi e sensibili alla nostra consortela, perché essere aente diritto delle Mandrie non dev'essere solamente aver la possibilità di transitare con un mezzo sulle nostre strade!!



Ass. Alan Girardi

GIORNATA ECOLOGICA ANNO 2023

I giorno 23 aprile si è svolta la giornata ecologica, iniziativa direi molto apprezzata e partecipata da tutti i cittadini, nonostante la data non fosse stata delle migliori (lo stesso giorno c'era la festa di primavera seguita dallo Sci Club Rabbi ed era il ponte del 25 aprile), ma purtroppo era un po' obbligata dal calendario degli eventi concordato con Rabbi Vacanze.

Ci siamo trovati appena prima delle 8 in piazza a S.Bernardo, eravamo più di 70, ci siamo divisi in gruppi, chi con guanti e sacco nero, chi con badile e piccone, chi con motosega, chi con rastrello e ci siamo avviati in diversi punti della valle per pulire gli argini del Rabbies e dei rivi, sistemare diversi sentieri e strade forestali, tutti con l'armonia e l'ambizione che solo noi rabiesi possiamo avere!

È stata veramente una bella giornata, abbiamo lavorato a testa bassa fino alle 13 e poi tutti nel garage delle scuole elementari, dove ci aspettava un ottimo piatto di pasta preparato dal Gruppo Alpini di S.Bernardo. Come da tradizione poi, per parecchi di noi, il lavoro è continuato al "Giustin" e che "sughjadö" !!!

Ricordando l'importanza di stare assieme e del fare comunità, voglio semplicemente dire un GRAZIE a tutti da parte dell'intera Val di Rabbi, partendo dai bambini, dalla SAT, dalla Rabbi Vacanze, dalle consortele, dagli alpini e a tutti quanti hanno



Alcuni volontari al lavoro

partecipato, sperando di poter ripetere l'iniziativa negli anni futuri e che rimanga un punto fisso d'incontro non solo per un territorio più pulito ed ordinato, ma soprattutto per un momento di coinvolgimento e ritrovo che al giorno d'oggi purtroppo è tutt'altro che scontato.
Grazie ancora!



Alcuni rinvenimenti tra boschi e prati

UNA MONTAGNA DI NOSTALGIA

Grazia Zanon

Montagna: bella, selvaggia a volte tragica; montagna lanciata verso l'alto, evocatrice di infinito e di libertà.

Complici i social e la facilità con la quale oggi si possono condividere immagini, parole e video, le dichiarazioni d'amore per la montagna e per la natura in genere si sprecano.

Io, credo valga la pena fare una riflessione e porci la domanda: cosa vuol dire davvero amare la natura?

Le montagne sono prese d'assalto, e la nostra valle non è immune, da frotte di turisti alla ricerca di svago e divertimento.

Indubbiamente per l'economia è più che positivo, il turismo porta lavoro e quindi benessere e certamente cultura perché l'incontro con le persone porta sempre un arricchimento. L'impatto sul territorio però, è indubbiamente notevole.

In montagna ci vanno per camminare con bastoncini e scarponi ma anche a piedi nudi nei percorsi attrezzati allo scopo, poi c'è chi abbraccia alberi e ascolta i fruscii, chi va in bicicletta o con le ciaspole, con gli sci, di giorno e di notte e perfino a osservare il firmamento e le sue stelle. Macchine, jeep, suv e quant'altro, ormai arrivano fino ad alta quota, ai rifugi e sulle malghe, riempendoci il naso e i polmoni di gas di scarico. I prati diventano spesso campi da gimcanica per le moto e in mezzo all'erba alta, verde, in attesa di essere falciata, si avvia la patetica figura

del vagabondo con fagotto in spalla e tre cani di grossa taglia al seguito, lasciando una scia tristemente piegata e sgualcita. Ma le strade e i sentieri ci sono!

La fioritura dei kleenex dura tutto l'anno, si trovano dietro ogni albero, accanto ad ogni sasso e certi angolini particolarmente vocati, diventano vere e proprie latrine a cielo aperto.

Nonostante le installazioni di appositi cestini per le deiezioni canine, camminando per strade, marciapiedi, sentieri e boschi, bisogna saltare di qua e di là per evitare di riempirsi le scarpe. I più "green" poi, la raccolgono sì nel sacchettino, per poi abbandonarlo in bella vista. Igiene pubblica! Cos'è?

Eppure il diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile è riconosciuto, con risoluzione 48/13 dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite. E infine, scrivo questo articolo in un momento di dolore e sgomento per tutte le comunità della val di Sole e oltre. Da vent'anni a questa parte dobbiamo fare i conti con lupi e orsi, questi ultimi importati in Trentino con uno sciagurato progetto di ripopolamento del plantigrado. La natura sa essere splendida, sublime, Madre ma anche carnefice. Così ci si è rivoltata contro e l'orso si è preso la vita di un giovane ragazzo, Andrea Papi di Caldes. Pertanto le camminate in solitaria, quelle che rinfrancano lo spirito e donano serenità, sono al momento sconsigliate.



Veduta sulla valle

Pensate quanta e quanta libertà ci è stata tolta! Io però, e sono certa molti come me; noi che siamo figli di questa montagna, di questi boschi e ci portiamo nel cuore la colonna sonora del torrente e lo scroscio impetuoso di rivi e cascate, il soffio del vento tra le piante e il silenzio della neve, noi, abbiamo conosciuto un'altra montagna.

Nei boschi abbiamo fatto i nostri piccoli riti d'iniziazione, le prime camminate da soli alla scoperta di segreti antichi eppure sempre nuovi. Ci siamo rotolati a terra e sdraiati, naso all'aria verso il cielo a rincorrere nuvole leggere, abbiamo costruito improbabili casette di sassi e fronde e le nostre mani bambine, quante volte hanno cercato per gioco di fermare l'impeto del ruscello, per formare una pozza d'acqua cristallina. C'erano fragole da cogliere e sulla lingua il sapore acido di erbe selvatiche. I prati d'estate non si potevano calpestare, per non sciupare l'erba rendendo più faticoso lo sfalcio, ma d'inverno, con una bella nevicata, erano i nostri campi da scii.

Certamente in queste righe c'è molto rimpianto per un'età e un tempo ormai andati, i ricordi d'infanzia, si sa, sono talvolta portatori di malinconia.

Mi capita però, sempre più spesso di sentire, da varie zone e da autorevoli operatori del turismo, interviste e commenti, di leggere articoli o libri che denunciano un approccio all'ambiente montano, forse un po' troppo aggressivo.

Chissà, se qualche toilette in più, qualche corso accelerato di educazione civica, qualche cartello con le indicazioni "come comportarsi alla presenza dell'ambiente alpino", invece che dell'orso, potrebbe aiutare a migliorare la situazione. E mentre esperti e tuttologi spuntano come funghi, io sono sempre più convinta che i veri esperti sono stati i nostri nonni, i nostri antenati. Ci hanno lasciato un ambiente pulito, sicuro, rispettato e amato con l'accortezza di chi tra queste valli ha piantato le proprie radici ed ha costruito la propria identità.

Amare la montagna, per me significa camminare senza lasciare tracce di sé. L'amore, quello vero, esige rispetto e allora per amare la montagna ci vuole prima di tutto rispetto, per l'ambiente e per gli animali e per chi la montagna non l'ha studiata sulla carta, ma la vive ogni giorno.

Nonostante tutto ciò, per fortuna, ancora posso guardare la mia montagna con occhi pieni di stupore, è ancora bella, misteriosa, sempre uguale e sempre diversa, ancora mi rimanda echi d'infinito e voglia di salire verso l'alto a toccare il cielo; ma nel cuore, la mia montagna è una montagna di nostalgia.

Il mio zaino non è solo carico di materiali e di viveri: dentro ci sono la mia educazione, i miei affetti, i miei ricordi, il mio carattere, la mia solitudine. In montagna non porto il meglio di me stesso: porto me stesso, nel bene e nel male.

Renato Casarotto



Residui abbandonati in montagna

LA MONTAGNA CHE SALE

Elisa Iachelini

Gli ultimi anni sono stati frenetici per la nostra valle. Per alcuni mesi potevamo notare un cantiere dopo l'altro, dalla birreria alle fonti. Lavori che hanno portato il rinnovo di alcune strutture e il recupero di altre che si erano fermate nel tempo.

La frenesia di quei mesi rimarrà un ricordo indelebile per il nostro territorio. La velocità con la quale si sono compiute queste trasformazioni, mette in luce ancora di più la necessità di raggiungere un nuovo modo di abitare, dettato dalla necessità di nuovi bisogni e comfort del singolo cittadino.

Se nello stesso periodo, alcuni cambiamenti sono avvenuti a rilento nei paesi maggiormente antropizzati, qui li abbiamo visti attuarsi con estrema velocità.

Starà forse la montagna, diventando la nuova città? Oggi vivere in città potrebbe per vari motivi essere sempre più difficile rispetto a qualche decennio passato. Il troppo benessere di alcune zone le ha portate a saturarsi, la dimensione umana del vive-

re è totalmente passata in secondo piano e il senso di comunità si è completamente disintegrato. La pandemia che abbiamo affrontato ha messo in luce, ancora di più, alcune criticità del vivere "comodo" e forse per la prima volta ci siamo resi conto che quelli privilegiati siamo noi. I limiti della montagna sono stati spazzati via e i suoi vecchi difetti sono diventati dei punti di forza per un vivere bene.

Negli anni passati abbiamo già iniziato a vedere il fenomeno del ritorno alle Aree Interne¹, singole persone o intere famiglie che decidono di spostarsi e venire a vivere stabilmente in mezzo ai boschi. Perché lo fanno? Certo, viviamo in una cartolina ma sono convinta che tali azioni nascondano l'altra faccia della medaglia, il lato oscuro dell'abitare in città. Sono sicura che il nostro territorio diventerà sempre più attrattivo anche solo per il semplice abitare quotidiano e chissà se fra qualche anno vedremo dipinta una nuova tela.



Umberto Boccioni, La città che sale, 1910-1911, Olio su tela

¹ Territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali e troppo spesso abbandonati a loro stessi, che però coprono complessivamente il 60% dell'intera superficie del territorio nazionale, il 52% dei Comuni ed il 22% della popolazione. L'Italia più "vera" ed anche più autentica, la cui esigenza primaria è quella di potervi ancora risiedere, oppure tornare. Ne fanno parte complessivamente 1077 comuni (tra cui Rabbi) per circa 2.072.718 abitanti. Fonte: <https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/>

Sergio Abram

LA MIGLIORE PATATA

Quante varietà di patate si conoscono e quante ce ne potrebbero essere?

Qual è la patata migliore?

Dopo la recente pubblicazione del mio penultimo libro, *La patata*, nella collana L'agricoltura degli Dei, dell'Editrice Stella Mattutina di Firenze, riporto alcune domande, che mi sono state poste, nel corso delle mie conferenze, cercando di dare appropriate risposte.

Quante varietà di patate ci sono?

Sul numero di varietà di *Solanum tuberosum*, ci sono pareri anche molto discordanti. C'è chi dice che sono centinaia (questi di patate ne hanno viste poche), chi un migliaio e chi, come me, sa che solo quelle conosciute, cui è stato dato un nome, sono più di diecimila. Circa duecento varietà ho avuto occasione di coltivarle, ma, ricercando, minuziosamente, ne ho trovate e descritte più di 4.300. Ne avrei trovate ancora molte, se l'editore non mi avesse stoppato, perché il libro, nel formato di cm 15 x 23, era previsto in 200 pagine. Ai citati numeri si dovrebbero aggiungere le varietà che non hanno nome, ma sono contraddistinte ancora da un numero, oltre a quelle selvatiche, cioè nate da seme, non ancora "battezzate", perché non ancora scoperte, in natura. Non immagino pensare quante siano. Inoltre, ci sono tuberi eduli di diverse altre specie appartenenti o non al genere botanico *Solanum*. Tra l'altro, *Solanum tuberosum* non è nemmeno una specie pura: all'incirca come l'*Homo sapiens*.

Qual è la migliore patata da coltivare e quella da gustare?

È un po' come chiedere: "Qual è il miglior vino?". Se dico che il meglio è sempre quello che piace, non sbaglio mai. Stessa risposta

per la patata. Tra forma e dimensioni del tubero, posizione degli "occhi" (gemme), colore della buccia (bianca, giallastra, gialla, brunastra, bruna, marrone, rosata, rossa, violacea, blu-violacea, a due o a tre colori ecc.), c'è, veramente l'imbarazzo della scelta. Per non discutere della polpa (detta anche "pasta"), che può essere bianca, giallastra, gialla, rosata, rossa, violacea, viola, combinata in più colorazioni ecc.

In cottura, entra in gioco anche il senso gustativo che può variare, anche considerevolmente, tra gli estimatori dei piatti a base del tubero più amato del mondo. Un ristretto numero di francesi, appassionati per il tubero della patata in cucina, ha già fatto una scelta, eleggendo ad alimento superlativo la varietà Bonnotte de Noirmoutier. Sul mercato di nicchia, questo tipo spunta, annualmente, prezzi che sono decine di volte superiori a quelli delle più comuni varietà. In un'asta del 1996, ha superato il valore attuale di 500 euro al chilogrammo.

Più modesti pataticoltori ambiscono a coltivare varietà molto produttive, tolleranti le più comuni patologie fungine e le gelate tarde-primaeverili. Una di queste varietà è la Ronzone, i cui steli rimangono eretti e verdi, fino all'autunno inoltrato, resistendo alle brinate e alle nevicate. Alcune piante, i cui tuberi non sono raccolti da cinque anni, sono ancora verdi (16 gennaio 2023), nonostante le "patate" siano state interrate a un'altitudine di circa 1.100 metri e in posizione nord-est. Da due anni, ho ceduto i tuberi di questa varietà a un amico che, a fine estate 2022, nonostante la siccità estiva, a circa 1.300 metri di altitudine, ne ha ottenuto un ottimo raccolto con alcuni tuberi prossimi al chilogrammo di peso. Ronzone, il paese in cui abito, è il nome che ho attribuito a questa varietà, adatta per realizzare purè, torte, tortelli, minestre e altre preparazioni culinarie.

IN RICORDO DI ANDREA PAPI

Nel pomeriggio di mercoledì 5 aprile 2023 Andrea Papi, 26enne di Caldes è stato sbranato e ucciso da un'orsa, nei boschi sopra casa, sulla strada che porta a Malga Grum.

Per sostenere la famiglia di Andrea per tutelare la figura del figlio in tutte le sedi giudiziarie, puoi fare un'offerta a questo iban.

IBAN per donazioni:

IT53 D081 6335 0000 0000 2100 504

Oppure segui su facebook la pagina

Insieme per Andrea Papi



LAUREE DI IRENE E SOFIA CAVALLARI

Irene Cavallari

si è laureata in data 28/11/2022 in Infermieristica con votazione 106/110 All'Università degli Studi di Verona.

Sofia Cavallari

si è laureata in data 09/03/2023 in Scienze della Formazione primaria con 109/110 Laurea magistrale alla Libera Università di Bolzano.

Complimenti!



Sofia Cavallari con la famiglia



Irene Cavallari con la famiglia

VIAGGIO NEGLI USA

Claudia Pedergnana

Le classi II[^] e III[^] A del Liceo Internazionale Arcivescovile di Rovereto lo scorso aprile, durante il viaggio di istruzione negli U.S.A. hanno incontrato, a S. Francisco, don Alberto Mengon. Un caloroso grazie a don Alberto che ha accolto, nella sua parrocchia, la professoressa Francesca Griso con i suoi ragazzi.



I ragazzi a San Francisco

LA MADONNINA DI CAVALLAR

Iva Padergnana

Il primo giugno alla Madonnina di Cavallar abbiamo terminato il nostro pellegrinaggio ai Capitelli di Piazzola. I partecipanti sono stati tanti!

Ringraziamo le persone che hanno preso parte all'iniziativa recitando il Santo Rosario tutte le sere in chiesa e il coro Parrochiale che è stato presente tutti i giovedì sera con canti e preghiere. Alla Madonna chiediamo fiduciosi il suo aiuto per tutti noi e per la pace nel mondo.



La Madonnina di Cavallar

Grazia Zanon

PER CHI AMA LEGGERE

“Salviamo le montagne” di Reinhold Messner

“È come se avvicinandoci alla montagna venissimo trasportati dal ritmo dell’acqua, che scorre a valle, dai colori intensi, dai profumi mutevoli, dai ricordi... Stare in silenzio per ore, la semplicità del vivere, mi permettono finalmente di raggiungere la mia pace. Non desidero altro, diventare cautamente il mio percorso, senza lasciare traccia: è uno stato d’animo di rispetto verso il mio autentico io che vive in sintonia con le montagne. Ascolto, annuso, osservo intorno a me e mi sento una piccola parte del divenire.”

“E adesso, milioni di individui fuggono dall’anonimato delle grandi città per godere del “mondo sano” delle montagne, ma portano con loro proprio quell’aggressività, quel fracasso, quella frenesia e, in definitiva, quei limiti ai quali volevano sfuggire”



La pagina di Rabbinforma
per i più piccoli!

LA PAGINA PAR I POPI

Unisci i puntini dal n.1 al n.45.



L'artista ha rotto la punta
alla matita, unisci i punti
e scopri l'animale che
viveva nei nostri boschi.



Che animale visse tantissimo tempo fa e si è poi estinto?

Scrivi la risposta qui sotto!

(9 lettere)

RABBI B I nform

PUOI LEGGERE RABBINFORMA SU:

www.comune.rabbi.tn.it/Comune/Comunicazione/Notiziario

E PUOI SEGUIRCI SU:



/rabbinforma



COLLABORARE CON RABBINFORMA

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi. Il materiale da pubblicare nel prossimo numero dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi (indirizzo E-mail: segreteria@comune.rabbi.tn.it; tel. 0463 984032).

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale Val di Sole o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388 Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).
Si ringrazia tutti coloro che vorranno collaborare all'edizione del prossimo numero.